#### Tranne complicazioni dell'ultimo momento

# Paolo VI viene operato stamattina in Vaticano

Fino a ieri sera nessun comunicato ufficiale - La sala operatoria allestita accanto all'appartamento pontificio - L'intervento non desta preoccupazioni - Chi sbrigherà gli affari ecclesiastici

In Sicilia

#### Più di 600 gli edifici danneggiati dal terremoto

PALERMO, 3. I tecnici del Genio Civile quelli degli uffici regionall, hanno portato a termine, dopo un sopralluogo nelle zone terremotate, un primo inventario dei danni provocati dal sisma di martedì sera, valutato al terzo grado della scala Mercalli. Anche leri sera, fra Mistretta e Nicosia, gli abitanti hanno avvertito un'altra lieve scossa che non ha provocato danni, ma molto panico. Gli abitanti, infatti, si sono riversati nelle strade e solo oggi hanno fatto rientro nelle proprie abita-

In quanto ai danni provocati dal sisma di martedi, le cifre danno la misura della entità e della forza del movimento tellurico che sarebbe stato determinato da un locale assestamento di terreno: 225 abitazioni danneggiate, 350 case rurali lesionate, 11 chiese e 6 istituti religiosi pure danneggiati. Si parla dell'approntamento di un piano di ricostruzione per fare fronte alle necessità delle popolazioni colpite, ma, come al solito, le cose andranno per le lunghe mentre intere famiglie non possono ancora rientrare in casa per il pericolo di crolli. Nelle zone terremotate si è avuta, come in decine di altre occasioni, la visita delle autorità che hanno disposto, dato mandato, stabilito, ecc. In conclusione, per ora, sono stati distribuiti solo alcuni milioni mentre i vigili del fuoco hanno provveduto ad una prima distribuzione di

### in poche righe

Disastroso scontro in curva LODI - Due persone morte e tredici ferite nello scontro frontale tra un pullman di linea e un'auto avvenuto ad una curva della provinciale fra Lodi e Pandino. Il guidatore dell'auto. Angelo Speranza di 61 anni e una donna che gli sedeva accanto sono periti sul colpo. Grave è un ragazzo che viaggiava con loro. Gli altri dodici feriti ricoverati in ospedali erano passeggeri del pullman.

Riso mortale: 38 vittime GIAKARTA - Trentotto persone sono morte dopo aver mangiato riso ad un banchetto organizzato per la festa locale, nel villaggio di Panarugan, nella regione occidentale di Giava. La polizia ha già effettuato numerosi arresti

#### Il pilota non serve

BRUXELLES - Una società belga del gruppo Philips ha presentato ad una commissione di esperti l'aereo ricognitore senza pilota « Sparviero » tipo X 3. Il piccolo velivolo, fornito anche di pilota automatico per mantenere la prua quando un guasto non permetta i comandi da terra, può essere utilizzato per ricognizione. L'aereo si leva in volo da una rampa mobile.

#### Centralino robot

COPENAGHEN - E' stato sperimentato il primo centralino telefonico robot, completamente transistorizzato. E' già stato instailato nella città di Aaarhus. I collegamenti vengono effettuati con grandissima rapidità e senza interventi manuali. Il centralino robot ha permesso di abolire il disco numerico degli apparecchi degli abbonati che è stato sostituito da un semplice pulsante.

#### Lifiqa e uccide

L PAOLO CIVITATE (Foggia) - Il muratore Luigi Tosiani, di 33 anni, è morto all'ospedale accoltellato nella piazza centrale del paese, dal contadino Masotano, di 61 anni. L'omicida è latitante. L'accottellamento avvenuto al termine di una lite.

#### La cinquantamilionesima

PARIGI — Un viaggio gratis a Parigi con i genitori, la foto sui giornali e un apparecchio televisivo di regalo, sono toccati alla piccola Sybille Lemoine. nata il 25 settembre scorso. genitori della bambina avevano partecipato al concorso per la nascita del cinquantamilionesimo cittadino francese.

Insequimento e sparatoria TREVISO - Sulle strade del Trevigiano è avvenuta, la notte scorsa, una sparatoria tra ladri e carabinieri. Questi ultimi, dopo un inseguimento sono riusciti a bloccare il veicolo in fuga e a trarre in arresto due dei tre occupanti.

verrà operato, a meno che fatti nuovi non sopravvengano a rinviare ancora l'intervento chirurgico. Fino all'ultimo momento il più rigoroso riserbo è stato mantenuto dagli ambienti ufficiali del Vaticano, nonostante la richiesta ansiosa di una conferma sull'ora e sulle circostanze dell'operazione che, comunque, voci ufficiose danno per certa fra le 7 e le 8 di stamane.

«L'intervento è imminente -- ha dichiarato ieri in una conferenza stampa il direttore dell'Osservatore Romano, Raimondo Manzini —. I medici si riservano di scegliere il momento che ritengono più opportuno ». Poco dopo un portavoce autorizzato del servizio stampa del Vaticano aggiungeva che l'annuncio ufficiale sarà dato « poco prima » che il Pontesice entri in sala operatoria. I medici

che parteciperanno all'inter-

vento sono stati avvertiti che

si dovranno trovare in Vati-

cano domattina verso le 6. In Vaticano, tutto è pronto, da giorni: la sala operatoria è stata attrezzata nel Palazzo apostolico in un grande ambiente le cui finestre danno su piazza San Pietro e che si trova dal lato opposto rispetto all'appartamento pri vato del Papa. Accanto alla sala operatoria, due locali sono stati preparati in modo che possano accogliere il malato nel periodo immediatamente dopo l'operazione e che durerà forse due o tre giorni. Si tratta di una camera in cui dimorerà Paolo VI e di una anticamera per le prime visite dei familiari e dei collaboratori più intimi.

Subito dopo il periodo postoperatorio, è previsto che Paolo VI trascorra un mese di convalescenza nel suo solito appartamento. La tranquillità e il silenzio intorno al Palazzo apostolico e nelle immediate vicinanze sono assicurati dalla gendarmeria

L'équipe dei chirurgi e dei medici che procederà all'intervento, segue in queste ore da vicino le condizioni dell'infermo. Tranne cambiamenti che potrebbero verificarsi all'ultimo momento, la prostatectomia — questo il nome scientifico della operazione - sarà eseguita dal professor Valdoni, direttore della clinica chirurgica della Università di Roma, assistito dai professori Mario Arduini. primario urologo degli Ospedali Riuniti di Roma; Bolaffio, assistente della clinica chirurgica dell'Università di Roma; Piero Mazzoni, ordinario di anestesiologia dell'Università di Roma; Corrado Manni, direttore dell'Istituto anestesiologico della Università cattolica e Alberto Fontera assistente anestesista della clinica chirurgica dell'Università di Roma.

Negli ambienti vaticani, la maggior cura anche ieri è stata quella di rassicurare tutti coloro - « membri della gerarchia ecclesiastica, fedeli, credenti e non credenti > -che hanno dimostrato ansia o preoccupazione per lo stato di salute di Paolo VI. I bollettini della radio vaticana, portavoce ufficiali hanno tenuto in modo particolare a sdrammatizzare la situazione. Nel radiogiornale che l'emittente vaticana ha dedicato all'atmosfera di questa vigilia operatoria si è accennato, fra l'altro, « allo stupore e quasi alla preoccupazione » del Papa « perchè le sue non gravi condizioni di salute e il non eccezionale intervento che lo attende hanno potuto commuorere e allarmare così profondamente l'opinione pub-

In effetti la prostatectomia una operazione chirurgica considerata sicura e priva di pericolo. Si tratta di un intervento che risolve in modo radicale e definitivo quelle ipertrofie che si sono dimostrate - e questo è il caso di Paolo VI - refrattarie alle normali terapie mediche.

La ghiandola prostatica che circonda l'uretra maschile, con l'avanzare dell'età subisce molto spesso un ingrossa mento fino a formare dei nodi irregolari che deformano e strozzano il collo vescicale con conseguente alterazione della funzione urinaria. A lungo andare il ristagno nella vescica si fa sempre più imponente e il malato dimostra malessere, inappetenza, di-

Nelle prossime ore Paolo VI | sturbi gastrici, facile affaticamento e dimagrimento. Chi è colpito da ipertrofia prostatica è inoltre particolarmente soggetto alle infezioni; con l'aggravarsi del male si determinano pieliti e pielonefriti che rappresentano sempre un pericolo abbastanza serio. Di qui la necessistà di operare per asportare la ghiandola prostatica ingrossata.

Non si può naturalmente prevedere con esattezza la durata dell'intervento e della convalescenza, circostanze che

variano da individuo a individuo. Il periodo di degenza di Paolo VI non deve essere considerato in alcun modo un periodo di sede vacante, si af ferma in Vaticano. Gli affari di normale amministrazione saranno affidati al segretario di Stato, cardinale Cicognani, al suo sostituto monsignor Be nelli e al segretario per gli affari ecclesiastici straordina ri monsignor Agostino Casa roli. Proprio questi tre digni tari sono stati ieri e l'altro

ieri ricevuti in udienza.

Precipitosi interventi dei vigili del fuoco per l'acqua negli scantinati

## FIRENZE: UN TEMPORALE E TORNA L'ALLARMÉ



VENEZIA — Un gruppo di persone attraversa Piazza San Marco allagata camminando su una

#### Allagamenti a Venezia, Grado e Ferrara Furiose mareggiate anche in Francia

Sono state 5 ore di pioggia, a Firenze, per costringere i Vigili del fuoco a precipitosi interventi. E' cominciato a piovere alle sette di ieri matt na e alle otto già si avevano i primi allagamenti. Fortunatamente alle 10.30 la pioggia, che era accompagnata da fortissime rafliche di vento, è cessata. Così i florentini hanno visto

allontanarsi lo spettro di una tragedia come quella di un anno ta. Fatto sta che proprio a un anno di distanza dai d sastrosi allagamenti del 4 novembre 1966, vaste zone del nostro Paese sono investite da piogge fortissime, da venti che soffiano con notevole intensità, da temporali. A Venezia, in piazza San Marco, le passerelle sono già entrate in funzione, perchè il mare è molto al di sopra del livello di sicurezza.

Grado è forse la città che si trova maggiormente in pericolo. marosi si abbattono con violenza sulle banchine e vaste zone, nelle parti più basse del centro balneare, sono allagate. L'argine di difesa che crollò lo scorso anno è nuovamente n pericolo. Altra città minacciata da allagamenti è Ferrara. Ancora incerte sono le previsioni sul tempo che ci sarà nei

prossimi giorni. A breve scadenza le piogge, specie al centro • al sud, dovrebbero aumentare di intens tà Mentre al nord dovrebbe aversi un miglioramento, che, fra domani e dopodomani, dovrebbe estendersi al resto d'Italia

Per la prossima settimana le previsioni sono pessimistiche. Dovrebbero spostarsi sul nostro Paese le perturbazioni anche voente che hanno investito nei giorni scorsi la Francia e altre nazioni europee. Specie sulle coste francesi la situazione è diventata drammatica. A Saint Martin, lungo le coste della Man ca, sedici villette sono crollate, per i venti e l'alta marea. A Le Havre il traffico portuale è rimasto a lungo bloccato. A Saint Malo gli allagamenti si susseguono con ritmo pauroso.

Caccia in Sardegna al bandito Nino Cherchi accusato del nuovo crimine

# Falciò col mitra l'agente pugnalato

La caccia al cliente dei benzinai in Australia

## Povero «tigre» con queste avversarie!



MELBOURNE -- Altro che tigre nel motore! La lotta tra i distributori di benzina in Australia d senza quartiere. Tutte le armi sono buone, ma la migliore, almeno per ora, sembra quella di un benzinaio di Melbourne, il quale ha assunto due seducenti ragazze. Lavorano in bikini: quella in ginocchio nella telefoto si chiama Ann Miller e sta verificando la pressione delle gomme; l'altra pulisce il parabrezza e si chiama Pauline O'Dwyer

Chiesto dalla Procura generale

## Processo al segretario do per la mafia dell'edilizia

Dalla nostra redazione

PALERMO, 3 Su sollecitazione della Commissione parlamentare antimafia, la magistratura ha riaperto le indagini su un clamoroso episodio di malcostume de e la procura generale presso la Corte d'appello di Palermo ha chiesto il rinvio a giudizio, con pesanti imputazioni, del segretario comunale della Democrazia Cristiana. Tito Ciancimino, che al tempo dei fatti oggetto dell'indagine - e cioè negli anni roventi della guerra mafiosa per il controllo della speculazione edilizia - era assessore municipale ai lavori pubblici. La vicenda, che si trascina

da sei anni, ha preso le mosse ia una denunzia presentata nel '63 dal legale della società edile Aversa, avvocato Pecoraro, nei confronti del Ciancimino. Secondo la denunzia, la società rappresentata dal Pecoraro era stata costretta a pregare il famigerato capomafia Cola Di Trapani (poi assassinato) di interporre i propri buoni uffici presso Ciancimino per fare avere alla Aversa una licenza di costruzione sul fondo Palagonia. Tutto sembrava filar liscio come l'olio, quando improvvisamente Ciancimino fece sapere all'avvocato Pecoraro che la licenza non sarebbe stata concessa. Il pretesto era che essa sarebbe stata in contrasto con il piano regolatore della città.

Senonchè, mentre alla società

Aversa il permesso veniva negato ad un'altra impresa - la

Sicilcase — fu rilasciata iden-

tica licenza per un complesso

edilizio nella stessa zona e con

la stessa densità.

re? E la denunzia del legale della Aversa non aveva peli sulla lingua: Ciancimino aveva le mani in pasta nella Sicilcasa ed aveva voluto favorire la sua impresa ai danni della Aversa. Aperta un'inchiesta, essa venne subito archiviata e per mancanza di elementi sufficienti a

suffragare le accuse» contro Ogni cosa sarebbe finita Il, se echi della vicenda non fossero tiunti alle orecchie dell'antimafia che nel '64 volle esaminare gli incartamenti istruttorii ormai archiviati ed ebbe la conferma che si tentava di mettere tutto a tacere quando l'avvocato Pecoraro, inopinatamente, scrisse

Perchè due pesi e due misu- i alla Commissione parlamentare per ritrattare tutte le accuse contro Ciancimino. Quelle accuse configuravano ben quattro ipotesi di reato: rifluto continuato di atti d'ufficio, falso in atto pubblico, interesse privato in atti d'ufficio (questa la sola accusa che a suo tempo era stata contestata all'ex assessore dc) e tentata concussione. La procura generale ha ora incriminato il Ciancimino e ne ha chiesto il rinvio a giudizio, insieme con l'ex capo dell'ufficio tecnico comunale, ing. Drago. Agli imputati sarebbero stati contestati altri gravi fatti.

La sciagura presso Caravaggio

### Nel catrame bollente morti due camionisti

BERGAMO, 3. Due camionisti sono morti in un drammatico incidente stradale presso Caravaggio. Stavano conducendo un grosso autocarro carico di pece bollente. mantenuta a 85 gradi da uno speciale dispositivo. Alla guida era Emilio Bossi, accanto a lui Giuseppe Rino Villa. Improvvisamente, per ragioni ancora non accertate, lo speciale camion ha urtato contro un altro grosso automezzo carico di legname

e poi contro un altro ancora, pleno di semi di girasole. Il camion ha divelto alcuni paracarri ed è finito, rovesciato, in un fosso. Acqua e catrame bollente sono entrati nei larghi squarci prodottisi nelle lamiere. Il Bossi è morto probabilmente sul colpo schiacciato dalla cabina contorta. Il Villa è stato ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni: il catrame bollente gli era entrato in bocca. E' morto qualche ora dooo.

« Non era lui l'uomo dell'auto » dicono i parenti del latitante — Tre coltellate e cinque proiettili — Un consiglio di famiglia per inscenare una falsa cattura? — Il dolore dei genitori della guardia Giovanni Tamponi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 3. Continua, nella zona di S. Efisio dove è caduto l'agente Giovanni Maria Tamponi, la caccia al bandito Nino Cherchi, nuovamente sfuggito all'assedio dei carabinieri e dei baschi blu. Nino Cherchi viene indicato dagli inquirenti come l'uomo che, al posto di blocco tra Orune e Nuoro, ha prima accoltellato e poi ferito a morte, con una raffica di mitra, il giovane poliziotto

Il Tamponi, con gli altri colleghi, era stato destinato a svolgere il normale servizio sulla Nuoro-Bitti-Orune. Erano le 18,15. Due « jeep » sbarravano la strada per impedire che le auto in transito sfuggissero al controllo. In quel momento compariva la « 850 » con le quattro persone a bordo. L'agente Tamponi, un po' isolato rispetto ai colleghi alzava la paletta per imporre

il rituale segnale di *alt.* L'agente, avvicinatosi allo sportello di destra deila macchina, chiedeva all'autista la patente di guida e ai passeggeri i documenti. Proprio allora, un giovane che indossava un impermeabile nero, uscito precipitosamente dalla vettura brandendo un coltello, colpiva il Tamponi per tre volte. Successivamente, partiva una raffica di mitra.

Gli altri poliziotti, distanti

una decina di metri, dopo

qualche esitazione aprivano a loro volta il fuoco. Troppo tardi. Il bandito, scavalcato un muretto, si era dileguato nella boscaglia. I tre uomini rimasti sulla macchina hanno tentato anch'essi di fuggire; sono stati raggiunti e immobilizzati, dopo una breve colluttazione. Non avevano armi. Il Tamponi, intanto, caricato su una macchina di passaggio guidata dallo studente Mario Sannio, veniva trasportato all'ospedale civile di Nuoro. L'intervento chirurgico, deciso d'urgenza dal primario, prof. Sebastiano Chessa, non è servito a salvare la vita dello sventurato agente. Alle 19.45 Giovanni Maria Tamponi è deceduto. La salma, composta nella camera ardente dell'ospedale di Nuoro, riceverà domani alle ore 12 a Calangianus, solenni fune-

Dalla perizia medica risulta che il giovane era stato colpito da tre coltellate (al petto e a una gamba) e da cinque proiettili di mitra (tre al torace e due, mortali, al fianco sinistro, fuoriusciti dalla spalla destra). Questi particolari suscitano negli inquirenti non poche perplessità. Poiché è ben difficile che una sola persona possa contemporaneacoltello ed esplodere una raffica di mitra contro la sua

vittima. Può darsi che Nino Cherchi. se è effettivamente lui l'assassino, abbia finito l'agente con una raffica di mitra. A Orune circola la voce che

Nino Cherchi, stanco di stare in macchia e obbedendo alle sollecitazioni del vecchio padre avesse da tempo intenzione di costituirsi. Tutto era stato predisposto per la «cattura ». Tra gli intermediari del bandito e la polizia sarebbero state avviate, da alcune settimane, le trattative per la consegna del giovane, colpito - come è noto - da diversi mandati di cattura per omicidio, tentato omicidio, sequestro di persona a scopo

di estorsione. Oltre alla taglia di 10 milioni, gli accordi prevedevano il versamento di un' altra fortissima somma. Concluse le operazioni di pagamento, il Cherchi si doveva presentare senza armi, in una zona prestabilita, per farsi docilmente prendere dalle forze dell'ordine. La singolare operazione di consegna era in programma giorni fa. Ma alla data fissata Nino Cherchi non si sarebbe presentato al-Nino Cherchi ha voluto ragl'appuntamento, in quanto non giungerli non appena scesa

Circola anche un'altra voce. la più attendibile. Il latitante

avrebbe ricevuto garanzie suf-

ficienti per la propria incolu-



L'agente Giovanni Maria Tam-



A martellate

massacra

nel sonno

i familiari

PLANT CITY (Florida), 3.

di famiglia ha ucciso la moglie

e i tre figli mentre dormivano.

Qualcuno deve aver visto, ma-

gari da una finestra, la tragica

scena; fatto sta che la polizia

ha ricevuto una telefonata, in

cui veniva invitata a correre

alla casa di Arnold Sermons.

Egli stesso ha aperto all'agen-

te: aveva gli abiti ancora spor-

Il poliziotto ha trovato rapi-

damente, sui rispettivi letti, la

moglie del padrone di casa, El-

sie e i figli Steve, Benjamin e

Cora Lynn (16, 12 e 14 anni).

morti, con il cranio sfondato.

Portato alla polizia e interro-

gato, il Sermons, che ha 37 anni,

ha tenuto un atteggiamento im-

prevedibile: non ha risposto alle

domande, è parso in stato di

chi di sangue.

A colpi di martello, un padre

Nino Cherchi

di Orune, da tempo intenzio so »: urla disperato il padre nato a farla finita con la difdel giovanissimo agente. A sua volta la madre dice che ficile vita alla macchia, si sarebbe deciso a consegnarsi ai il figlio era contento di essere carabinieri solo dopo un colstato trasferito a Nuoro, dopo loquio con i due fratelli, Pepalcuni mesi trascorsi nel continente. Ed è morto: il sesto, pino e Giovanni Maria. Il primo stava per uscire dal carin otto mesi. cere; l'altro, che presta ser-Giuseppe Podda vizio militare, era in procinto

la sera. Il fratello Mario era

andato con il cugino e l'ami-

co a prelevarlo dal rifugio:

l'altro, l'ex condannato, lo

attendeva in paese. Il collo-

Sono ipotesi, naturalmente,

che hanno tuttavia un certo

fondamento. La verità non si

saprà mai; sarà possibile co-

noscerla se Nino Cherchi ca-

drà nella rete tesagli dalla

polizia. Nino Cherchi, tutta-

via, non si trova. I tre pas-

seggeri della ∢850 » — cioè

il fratello Mario Cherchi, il

cugino Raimondo Pala e l'a-

mico Giuseppe Buffa - so-

non era a bordo della vettura

Orune — hanno dichiarato —

quando un uomo che faceva

l'autostop ci ha chiesto un

passaggio. Non abbiamo avu-

to nessuna difficoltà a farlo

salire a bordo, anche se non

eravamo a conoscenza della

sua identità». La versione è

La caccia al bandito pro-

segue così senza soste. In

primo luogo i baschi blu si

sono spinti in forza verso

Orune e hanno circondato la

casa dei Cherchi. Un'irruzio-

ne effettuata a qualche minuto

di distanza non ha dato i ri-

sultati sperati. All'interno del-

la casa si trovavano due gio-

vani: Peppino Cherchi, fra-

tello del fuorilegge, appena

dimesso dal carcere, dopo es-

sere stato condannato per un

conflitto a fuoco con i poli-

ziotti e Sebastiano Pala, un

altro cugino. I due, tradotti

a Nuoro per accertamenti,

sono risultati estranei alla

miliari di Giovanni Maria

Tamponi non si danno pace.

23 anni. e me l'hanno ucci-

|Si spara dopo

aver ucciso

moglie figlia

e suoceri

SUMATRA (Montana), 3.

Dopo aver fulminato a fuci-

late moglie, figlia e suoceri, un

uomo si è sparato ed è morto

sul colpo. La sciagura ha im-

nità di Sumatra, un centro del

Montana. « Non è certo un caso

difficile da risolvere - ha com-

mentato lo sceriffo - però è

Phillip Hauck non era in buo-

ni rapporti nè con la moglie nè

con i genitori di lei. La donna

tre settimane fa aveva avanza-

to domanda di divorzio e il ma-

rito ne era rimasto visibilmente

Probabilmente oggi c'è stata

una litigata finita nella tragedia.

Secondo il « coroner ». Phillip

Hauck ha sparato prima contro

la moglie e la figlioletta. Suc-

cessivamente ha puntato l'arma

agghiacciante ».

contro i suoceri.

pressionato la tranquilla comu-

Aveva 23 anni, aveva solo

Intanto a Calangianus i fa-

ritenuta poco attendibile.

stengono che il loro congiunto

quio non c'è stato.

di ottenere una licenza. Ieri, venuto a conoscenza che i fratelli si trovavano a casa.

#### Dopo l'uxoricidio si getta nella tromba delle scale

Nilde Pizzaoli è stata uccisa a colpi di scure dal marito, Giuseppe Domenicali. Poi l'uomo si è tagliato le vene dei polsi e, dopo aver otturato tutte le fessure delle porte e delle finestre, ha aperto il rubinetto del gas Stanco di attendere la morte che non giungeva, l'uomo ha aperto la porta e si è lanciato nella tromba delle scale. E' stato raccolto in gravissime condizioni e i medici stanno lottando per salvarlo La polizia ha aperto un'indagine sulle cause dello sconvolgente delitto-sui-

#### Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani I capelli grigi o bianchi in-

vecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa brillantina vegetale Rinova (liquida, solida o in crema fluida). composta su formula americana. In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare squilibri » imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso

stato biondo, castano, bruno o Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. Si usa come una brillantina. non unge e mantiene la petti-

Agli vomini consigliamo la nuovissima Rinova for Men. stu diata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza, in vendit<mark>a nelle</mark> profumerie e farmacie.

#### \* ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO MOTO CICLI L.SQ INDISCUTIBILMENTE prima acquistare autovercoli Fiat nuovi. occasione, turismo, trasporto, anche qualsiasi altra marca. permute comode rateazioni conv.ene interpellare sempre Dottor Brandini Piazza Libertà Firenze

A.A. SPECIALISTA veneree polle disfunzioni sessuali. Dottor MA-GLIETTA, via Origolo, 49 - FIrenze - Tel. 298.371. 

MEDICINA IGIENE L SO

ANNUNCI SANITARI

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle « sole » diafun-zioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neura stenie, deficienze e anomalie sessuali), Tenie, dericenze è anomalie sessuair.

Consultazioni e cure rapide pre-postmatrimoniali. Dottor P. MONACO 
ROMA: Via del Viminale 38, lat. d

(Stazione Termini). Visite e cure
8-12/15-19; festivi: 10-11 - Telefono 471.110 - SALE ATTESA SEPARATE (Non si curano venerse, pelle est.)
A. Com. Roma 16019 del 22-11/86